

Costruzioni Navali CMC

risolti i problemi di pulizia degli specchi d'acqua con Arbab!



Il Cantiere CMC di Vada, nei pressi di Livorno, è specializzato nella costruzione di barche da lavoro e procedure di stampaggio in vetroresina. Dal '94 l'azienda ha avviato un settore dedicato all'ambiente per realizzare battelli ecologici speciali, versatili ed economici, per il recupero dei rifiuti lungo i litorali e in tutti gli specchi d'acqua ottenendo subito un gran successo. Malgrado non tutti gli enti conoscano ancora questo tipo di prodotto, oggi

CMC ha superato le frontiere servendo con i suoi mezzi dalla Francia alla Svizzera, fino alla Grecia e alla Corea. Alvaro Bacci, uno dei tre soci dell'azienda, ha illustrato vantaggi e caratteristiche di questi battelli.

Sig. Bacci, quando è nata l'azienda?

La Costruzioni Navali CMC è nata nel 1977 come srl e dall'80 come snc nelle vesti di cantiere navale. È gestita da tre soci che sono, oltre a me, **Antonio Barreca** e **Giuliano Galeotti**. Nel 1994 l'azienda ha cominciato a dedicarsi anche al settore ambiente che ci piace e in cui abbiamo sempre creduto molto, spinti anche dalle richieste, in tal senso, dei Comuni. Oggi siamo in condizioni di costruire imbarcazioni fino a 15m sia da diporto che da lavoro, sia per l'Italia che per l'estero. Infatti, esportiamo gran parte del nostro lavoro in Francia, Svizzera, Grecia e Corea.

Ci parli in dettaglio dei battelli ecologici...

Nel '94, come dicevo, nasce *Arbab*, un battello polivalente da utilizzare prevalentemente per la raccolta di rifiuti solidi e idrocarburi e per taglio alghe, erbe palustre e canne di vario tipo. Può essere impiegato sia in mare, in piccoli e grandi porti, che su qualsiasi altro specchio d'acqua, lago, fiume, laguna, canale o stagno che sia. Può essere impiegato anche per la posa in acqua di piccoli corpi morti, catene e linnee di ormeggio in porti turistici,

yacht club e riviere, e manutenzione di linee di catenaria. È molto maneggevole e pratico, è omologato per tre persone ma può essere tranquillamente manovrato anche da un unico operatore. Inoltre la coperta presenta numerose aree antiscivolo per permettere all'operatore di agire in completa sicurezza anche in presenza di residui oleosi.

Le sue forme arrotondate, oltre a renderlo piacevolmente attuale come oggetto di design industriale, gli conferiscono particolare robustezza strutturale e stabilità rendendolo indicato per operare senza rischi anche in prossimità di spiagge ghiaiose.

Dal '94 a oggi CMC ha costruito una cinquantina di questi battelli antinquinamento trenta dei quali sono impiegati in Italia.

Quali sono le caratteristiche tecniche del battello?

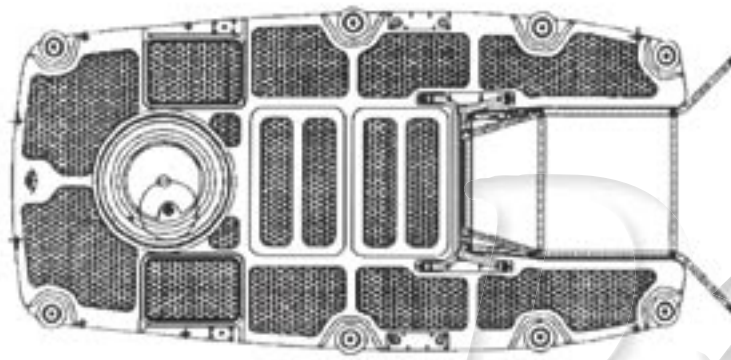
Lo scafo di *Arbab* è in vetroresina rinforzata, con accessori in alluminio, del peso, a vuoto, di 600Kg e non necessita di manutenzione. Sui bordi è munito di una serie di 8 ruote in gomma che gli consentono di scorrere a ridosso dei moli e delle altre imbarcazioni senza danni e intoppi. La lunghezza dello scafo è di 4.54m (fuori dall'acqua) mentre la larghezza è 2.29. Il battello ha un meccanismo brevettato che gli permette di ruotare su 360° e traslare verso l'alto soltanto con sei giri di un'apposita manetta posta sul sistema di governo, rendendolo, come abbiamo detto, molto maneggevole. Supporta un peso di 10 tonnellate ed è dotato di 2 motori: uno di propulsione, costituito da un fuoribordo a 4 tempi funzionante a benzina, e l'altro per i servizi di

bordo (energia elettrica, meccanismi oleodinamici, ecc.), *diesel* con una potenza variabile da 6 a 10 cavalli a seconda delle esigenze. La velocità massima che può raggiungere è 6/7 nodi. Il battello è omologato da RINA ed è iscritto regolarmente al registro navi minori e galleggianti.

Per chi è consigliabile l'utilizzo di questo mezzo?

Arbab è indispensabile per le amministrazioni comunali che hanno in gestione porti turistici, specchi d'acqua e canali. Bisogna considerare però che ancora oggi il





99% dei comuni che fanno questo tipo di pulizia utilizza i retini come una volta. Di conseguenza, un battello come il nostro apporta, a questo servizio, grande tecnologia e innovazione, ma anche una certa "immagine", perché un conto è vedere all'opera un mezzo come questo e un altro un barchino con operatore munito di retino.

In Italia, per esempio, ne fanno già uso la Provincia di Brescia, che lavora sul lago d'Iseo, e il Comune di Alassio, i porti di Gioia Tauro e Mazara del Vallo, alcune aziende municipalizzate come quella del Comune di Levanto, nelle Cinque Terre, oltre a numerose ditte e aziende private specializzate nel settore pulizia-raccolta rifiuti in Calabria, Sicilia, Lago di Garda e Genova e, all'estero, dal Comune di Lugano sul lago omonimo, a Theoule (Francia), in Grecia e nel porto fluviale di Seul.

Qual è il mercato di questo tipo di mezzo acquatico?

In Italia e nel mondo non siamo gli unici a fare questo tipo di imbarcazioni, ma con le dimensioni e le caratteristiche di *Arbab* non ce ne sono altri. Al crescere delle esigenze e con imbarcazioni più grandi lievita anche il costo, mentre il nostro battello risponde bene al rapporto qualità-prezzo. Ovviamente, sempre per le sue caratteristiche, *Arbab* non può operare in mare aperto perché le condizioni esterne non lo permetterebbero, ma, grazie alla sua operatività in fondali bassi, è perfetto dove serve di più, come nei piccoli porti, lungo i litorali, nelle lagune e nei laghi dove i mezzi più grandi non possono lavorare.

Ci sono altri battelli ecologici nel prossimo futuro della CMC?

Abbiamo in progetto dei battelli simili a quelli che già realizziamo, con le stesse caratteristiche, ma con dimensioni che vanno dai 6 ai 12m e che quindi avranno nuove utilità. Addirittura offriremo al cliente la possibilità di realizzare battelli "su misura", in base alle esigenze.

Già oggi, comunque, *Arbab* è disponibile in due versioni: entro bordo e fuoribordo. La prima versione, più nuova, è a motore *diesel* con elica a funzionamento idraulico ed è in grado di effettua-

re la raccolta di idrocarburi e oli sversati con l'intervento di *skimmer* rotante a rullo della capacità di 5m³, mentre la seconda, di cui abbiamo già parlato prima, può essere allestita per il recupero dei rifiuti solidi galleggianti o semiaffioranti con benna di rete a maglie calibrate. La benna, azionata da un potente argano elettrico (con meccanismo antiritorno) scarica il materiale raccolto in una capiente cesta forata in materiale plastico inalterabile agli idrocarburi (300 litri di capacità). L'operatore si posiziona diversamente a seconda del mezzo: al centro della parte poppiera, nella serie fuori bordo, dove agisce su una *consolle* che ruota insieme al motore, a centro barca, nella versione entro bordo, da dove governa il mezzo e le funzioni di bordo in posizione laterale, lasciando maggiore spazio per le diverse fasi operative.

Quali sono, riassumendo, le caratteristiche della Costruzioni Navali CMC e quali le difficoltà incontrate negli anni?

CMC è un'azienda specializzata in stampaggio in vetroresina e costruzione di modelli e stampi ed è, oggi, *leader* nel settore perché utilizza i migliori materiali che ci sono in commercio e tutte le nuove tecnologie esistenti. Questa grande attenzione al prodotto, ma anche a tutti i processi produttivi, nasce dalla grande esperienza, ormai quasi trentennale, che abbiamo raggiunto in questo settore.

Per quanto riguarda le difficoltà direi che i principali problemi sono la mancanza fondi e l'assenza di agevolazioni per chi deve acquistare questi mezzi. Diciamo che in campo ambientale si parla tanto, ma si agisce poco. Piano piano però si sta arrivando a dei risultati positivi, ma ancora tanta gente non conosce l'esistenza di questi battelli antinquinamento e pertanto per noi la divulgazione è senz'altro il settore su cui puntare.



Costruzioni Navali CMC snc
Via Aurelia, km 284
57018 Vada (LI)
Tel. 0586.78.70.52
Fax 0586.78.90.03

SECOMAR

Contro l'inquinamento, al servizio del porto di Ravenna



S/V SECOMAR QUATTRO

La SECOMAR SpA opera nel settore ambientale, principalmente nella prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne, nonché nel ritiro e trattamento dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi.

Costituita nel 1986, la SECOMAR è di proprietà della PETROKAN SpA (Gruppo Cirilli) ed opera fin dalla sua costituzione nel Compartimento Marittimo di Ravenna a seguito della concessione rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Ravenna, relativamente ai servizi di

- *prevenzione e bonifica inquinamento delle acque marine*
- *raccolta e trattamento delle acque inquinate da bordo delle navi*

La flotta sociale è composta da cinque unità REC-OIL e da una sesta imbarcazione atta al recupero di rifiuti solidi ed in grado di fornire appoggio alle altre unità in caso di bonifica degli inquinamenti.

Nel dicembre 1999 la SECOMAR ha acquisito dalla PETROKAN il ramo d'azienda inerente la:

- *fornitura di prodotti petroliferi e provviste di bordo*

aggiungendo alla flotta sociale le motocisterne SENIO, SAVIO e ASSUNTA RAVENNA aventi una portata complessiva di circa 2.000 m³.

Il S/V SECOMAR QUATTRO, TSL 377, capacità REC-OIL 312 m³, è dotato di sofisticate attrezzature per il monitoraggio e campionamento delle acque marine, nonché per interventi in emergenza atti alla rimozione degli inquinamenti del mare. Questa unità navale è impegnata nelle operazioni di pattugliamento del tratto di costa da Rimini alla foce del Po per conto del *Ministero dell'Ambiente nell'ambito della convenzione con il Consorzio nazionale Castalia Ecolmar* di cui la Società è parte attiva. Sempre nell'ambito di tale convenzione, una seconda unità navale è attualmente dislocata nel porto di Rimini.

Le altre unità navali svolgono servizi di prevenzione e bonifica inquinamento in ambito portuale, per conto dei depositi costieri ENEL, ENI/AGIP, ALMA PETROLI, P.I.R., ecc., ed al terminale a mare di proprietà della società Enel Produzione, oltre ai servizi di ritiro dei rifiuti liquidi (acque di sentina e acque di lavaggio) da bordo delle navi.

Di recente la Società ha ottenuto dall'Autorità Portuale di Ravenna la concessione per il servizio di:

- *pulizia degli specchi acquei*

I servizi forniti dalla SECOMAR, sono stati certificati dal Rina e dichiarati conformi alla nuova norma **UNI EN ISO 9001:2000**.

Da diversi anni esiste un rapporto di collaborazione con l'Università di Bologna -Corso di Laurea in Scienze Ambientali- che consente uno scambio reciproco di informazione e studio sulle principali tecniche di bonifica e prevenzione degli inquinamenti e permette agli alunni di verificare sul campo le tecniche adottate per la bonifica degli stessi.



SECOMAR SpA

Via del Marchesato, 35

48023 Marina di Ravenna (RA)

Tel. 0544 530534 - Fax 0544 530846

E-mail: Ufficio operativo: op@secomar.it

Ufficio tecnico: re@secomar.it

Direzione: dirt@secomar.it

